



Programma - ANNO 2013

“Attività della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole”

1. Laboratori di educazione per bambini e giovani a Monte Sole e nelle scuole del territorio regionale e nazionale

I percorsi educativi della Scuola di Pace non sono visite guidate bensì laboratori interattivi (educazione non formale) che richiedono un minimo di una giornata (9,30 - 17,00) ma che spesso si svolgono anche nell'arco di 2/3 giorni attraverso modalità residenziali a Monte Sole, e che frequentemente vengono implementati attraverso interventi diretti nelle classi. L'educatore/trice, che non è una guida né un testimone bensì un/a formatore/trice, attraverso l'interazione con i/le partecipanti e con la storia e le memorie del luogo, solleva dubbi e domande sulle dinamiche delle azioni umane, incoraggiando esempi direttamente presi dal presente e dall'attualità.

L'obiettivo principale dei percorsi è quello di sviluppare una capacità di pensiero critico, contribuendo in questo modo allo sviluppo di un concetto di cittadinanza attiva e consapevole, solidale e antirazzista.

La Fondazione offre ogni anno alle scuole un dossier di proposte didattiche nell'ambito dell'educazione alla pace che si propone come una serie di piste di ricerca di ampio respiro (consultabili sul nostro sito internet www.montesole.org).

La proposta educativa ha al suo interno diverse linee: educazione alla memoria, educazione alla cittadinanza, educazione ai diritti umani e alla gestione nonviolenta del conflitto. All'interno di queste scansioni sono ripartite le sollecitazioni e gli spunti didattici che la Scuola di Pace di Monte Sole propone all'attenzione delle/gli insegnanti, sempre soggetti attivi/e e mai semplici destinatari/e di pacchetti didattici “chiavi in mano”.

Tutti i percorsi proposti hanno come punto di partenza la memoria degli eccidi di Monte Sole; in questa ottica, ogni pista di ricerca contiene al proprio interno la visita ai luoghi del massacro del 1944. Il nostro progetto educativo muove, infatti, imprescindibilmente dalla memoria e dai suoi luoghi, motori e catalizzatori, per la nostra metodologia, del processo formativo.

I nostri laboratori didattici vengono svolti precipuamente a Monte Sole e solo da educatrici/educatori professioniste/i e in costante aggiornamento e auto-aggiornamento sia pratico che teorico.

Tali percorsi hanno la durata base di una giornata, ma spesso essi vengono svolti nell'arco di due giornate così da rendere il lavoro educativo più graduale, piacevole e di conseguenza più efficace. I laboratori vengono condotti *in piccoli gruppi*, e questa unità di misura viene tarata a seconda degli scopi del laboratorio stesso. Ogni educatore/trice lavora con al massimo 15 studenti e questa modalità viene seguita al fine di offrire a tutti/e la possibilità, il tempo e lo spazio per dare il proprio contributo, nucleo fondante dell'educazione alla cittadinanza.

I tempi dei laboratori a Monte Sole sono stati organizzati in tal modo a seguito dell'esperienza educativa ma turata nei 10 anni di vita e lavoro della Fondazione proprio perché si lavora secondo i principi della metodologia dell'educazione non formale, complementare ai metodi educativi praticati nell'attività curricolare scolastica.

Oltre ai laboratori svolti presso la propria sede, la Fondazione attua, attraverso le proprie formatrici e formatori, interventi nelle classi prima e/o dopo i percorsi svolti a Monte Sole.

Il gruppo educativo della Scuola di Pace di Monte Sole ritiene infatti che l'educazione alla pace, per essere efficace, necessiti di un *continuum* di percorsi che proponano riflessioni organiche su diverse

tematiche. Per questo i progetti non possono essere sporadici e isolati, ma devono il più possibile corrispondere al criterio di continuità didattica. Ecco perché proponiamo alle/gli insegnanti un piano di lavoro di durata annuale o pluriennale che miri a creare continuità didattica, perché l'educazione alla pace diventi quel filo rosso che accompagna bambini e ragazzi durante il proprio curriculum scolastico.

In questo modo gli/le studenti vengono guidati anno per anno attraverso tappe di difficoltà e intensità graduali, che vanno dalla propedeutica all'approfondimento nelle diverse tematiche trattate.

Dal nostro punto di vista quindi l'educazione alla pace non si risolve in incontri isolati presso la Scuola di Pace di Monte Sole; le/gli studenti vengono seguiti in strettissima collaborazione con i/le loro insegnanti durante tutti gli anni scolastici in modo che possano continuare in classe il lavoro già avviato, attuando supplementi d'indagine e laboratori.

La Fondazione mette a disposizione sul proprio sito internet (www.montesole.org) i materiali funzionali a questo sviluppo sia dal punto di vista storico che da quello educativo attraverso bibliografie, materiali e spunti multimediali.

La Fondazione ha attraverso il sito un continuo feedback sulle proprie attività.

Per i mesi che vanno dal 13 giugno 2013 al 31 marzo 2014 la Fondazione ha raggiunto:

- scuole del Comune di Bologna: 7 per un totale di 17 classi e circa 430 studenti
- scuole della Provincia di Bologna: 2 per un totale di 4 classi e circa 100 studenti (interventi ripetuti sulle stesse classi anche andando a scuola)
- scuole della Regione Emilia Romagna: 5 per un totale di 21 classi e circa 530 studenti
- scuole a livello nazionale: 8 per un totale di 12 classi e circa 300 studenti

Nel corso degli anni, l'attività si è moltiplicata in maniera esponenziale e quelle che all'inizio erano solo richieste di visite sporadiche si sono trasformate in veri e propri percorsi complessi di educazione alla memoria, alla cittadinanza, ai diritti umani, alla pace.

Tali risultati sono la prova dell'efficacia della scelta metodologica e progettuale della Fondazione, non ultimo per il fatto che questi percorsi sono stati spesso fatti propri dalle istituzioni del territorio e concretamente finanziati da Comuni e Quartieri, in una sinergia tra la Fondazione, le Scuole e le Istituzioni.

2. Laboratori per gruppi della società civile dal territorio locale e nazionale, insegnanti e formatori

La Fondazione, partendo dalla metodologia illustrata sopra, ha sviluppato dal 13 giugno 2013 al 31 marzo 2014 percorsi specifici per giovani e adulti che vogliono approfondire le tematiche della memoria e della promozione di una cultura di pace.

Forte della ricerca-azione che caratterizza il lavoro quotidiano della Fondazione, la Scuola di pace è anche punto di riferimento per attività di aggiornamento e formazione per insegnanti e professionisti del settore sia nel territorio regionale che fuori.

1. Associazione "Girotondo" - Casalecchio di Reno
2. CDLEI, Scuola estiva - Bologna: laboratorio per 50 giovani dai 13 ai 16 anni.
3. CGIL - Padova: laboratorio per 50 giovani sindacalisti
4. Marcia della Pace Sant'Anna di Stazzema verso Marzabotto: laboratorio residenziale per 20 adulti
5. Pax Christi Emilia-Romagna: ospitalità per formazione per 20 giovani
6. Parrocchia di San Pietro - Modica: laboratorio residenziale per 15 giovani
7. CISL - Bologna: laboratorio per 40 giovani sindacalisti
8. Diocesi di Vicenza: ospitalità per formazione per 60 educatori
9. AGESCI Formazione associativa regionale residenziale per 40 educatori
10. Comune di Bergamo: laboratorio per 15 adulti

11. Associazione Sopralponti Casalecchio di Reno: laboratorio per 10 giovani
 12. Gruppo famiglie di Albinea: ospitalità per formazione di 60 adulti
 13. Associazione per la salute mentale NonAndremoMailnTv: laboratorio per educatori
 14. Casa per la Pace La Filanda: laboratorio per 20 adulti
3. Consolidamento e ampliamento delle attività di rete internazionale, anche per conto della Regione Emilia Romagna, con associazioni ed istituzioni partner in paesi europei ed extraeuropei
- Partecipazione come relatrici a seminari di studio e conferenze di approfondimento.
 - Museum of Free Derry, Bloody Sunday Trust, Pat Finucane Centre - Derry - Irlanda del Nord (13-16 giugno)
 - Convegno “Poisonous legacies” - La due giorni di lavori seminariali ha affrontato il tema dell'impatto delle varie forme di colonialismo/ imperialismo in diverse parti del mondo, inclusi Palestina e Israele, la Colombia, la Spagna e l'Irlanda. Le tematiche proposte andavano dall'eredità storica dell'imperialismo, alla gestione delle diverse narrazioni e delle diverse memorie, al problema dei residui conflittuali lasciati nelle società post-coloniali e/o post-imperiali. Il tutto per arrivare ad analizzare e a dibattere su quali alternative, modalità di riconciliazione e riappacificazione le società che escono da un pesante conflitto possono avere (indagine storica, scuse pubbliche e ufficiali, indagini e messa in accusa dei colpevoli, riparazioni, amnistie, commissioni di verità e riconciliazioni).
 - Anne Frank House - Amsterdam - Olanda (27-30 agosto)
 - Seminario per esperti ad Amsterdam “Reflections on stereotypes: past and present” - il corso di aggiornamento che l'Anne Frank House organizza si rivolge ad operatori del settore e ad insegnanti. Il tema scelto per l'approfondimento di quest'anno è stato come educatore all'abbattimento di stereotipi e pregiudizi nel presente partendo dalle storie del passato.
 - ECCAR - Nancy - Francia (16-19 ottobre)
 - Conferenza generale Coalizione Europea delle Città contro il Razzismo. Questa rete lanciata dall'UNESCO nel 2004 con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze tra città per migliorare le politiche di lotta contro il razzismo e la discriminazione e di sensibilizzare i cittadini su questi temi. L'aspetto di particolare interesse della Coalizione è che essa propone una collaborazione concreta e operativa, basata su un “Piano d'Azione in 10 Punti” all'interno del quale sono presenti esempi pratici di ambiti nei quali un ente locale potrebbe impegnarsi per combattere ogni forma di discriminazione nella propria città. Il Comune di Bologna, che nella persona di Matteo Lepore è vicepresidente della rete, ha invitato la Scuola di pace a prendere parte alla conferenza in qualità di esperti atti a tenere un laboratorio di formazione per amministratori e funzionari nell'ambito della lotta al razzismo nella vita quotidiana delle città.
 - Università di Amsterdam e VU University- Olanda (29 ottobre - 1 novembre)
 - La conferenza multi- e inter-disciplinare ha affrontato il tema delle politiche della memoria e del patrimonio culturale, dell'identità e dell'occupazione, dell'integrazione politica e della cittadinanza europea così come le implicazioni teoriche del totalitarismo, del terrore, del trauma collettivo, del genocidio e della violenza di massa. “Competing Memories” ha analizzato in maniera critica le attuali dinamiche geopolitiche dell'Unione Europea in relazione al conflitto di memorie sulla seconda guerra mondiale, sulla Shoah e sugli anni del post-conflitto.

- Consolidamento del partenariato con la regione tedesca dell'Assia e con la Germania in generale.
 - Campo internazionale in Assia per giovani dell'Unione Europea sulla cittadinanza europea (*European Youth Week* con *Haus am Maiberg* - Land Hessen, Heppenheim). I Project partners sono stati:
 - Haus am Maiberg - DE
 - Robert Shuman - FRA
 - Guernika Gogoratuz - SPA
 - Mikusevo - PL
 - Association for Democratic Education FAR - BG
 - Gruppi informali di giovani provenienti da Croazia, Repubblica Ceca e Romania.

Il primo incontro di preparazione e studio si è svolto presso ad Heppenheim dal 30 maggio al 6 giugno.

Il primo campo - Twenty anniversary edition - si è svolto presso *Haus am Maiberg* dal 24 al 28 luglio.

Il secondo campo - 2013 edition - si è svolto presso *Haus am Maiberg* dal 29 luglio al 10 agosto.

Per il programma dettagliato si vedano gli allegati B e B1.

- Campo intergenerazionale per giovani e senior sulla tematica della memoria del passato per la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole a tutte le età. I Project partners sono stati:
 - Kreisau-Initiative - DE
 - Haus am Maiberg - DE
 - Projektbüro Dialog der Generationen - DE
 - Stiftung Kreisau für europäische Verständigung - PL
 - Pitchoune, association loi - FRA
 - Rodinné centrum Pexeso - CZ
 - Association for Democratic Education FAR - BG
 - Association Mackenzie - BG
 - Slovenian catholic girl guides and boy scouts association - SL

Il primo incontro di preparazione e studio si è svolto presso Kreisau-Initiative a Berlino dal 26 aprile al 1 maggio.

Il campo si è svolto presso *Haus am Maiberg* - Land Hessen, Heppenheim dal 30 giugno al 07 luglio.

L'incontro di valutazione e follow up si è svolto presso *Haus am Maiberg* dal 2 al 6 dicembre.

Per il programma dettagliato si veda l'allegato C.

- Consolidamento della rete internazionale dei luoghi di coscienza, sia a livello mondiale che a livello europeo (www.sitesofconscience.org).
La Fondazione Scuola di Pace è tra le 4 istituzioni che compongono la steering committee della rete europea dei luoghi di coscienza.
Durante il 2013 ha lavorato in particolare con Museum of Free Derry, Healing through remembering e Diversity Challenge - luoghi o istituzioni legati al conflitto nordirlandese - e con il Guernica Peace Museum per approfondire la questione di come sia possibile un lavoro "educativo" rivolto alla cittadinanza in società che escono da recenti conflitti o che ne vivono ancora le tensioni. È stato delineato un progetto che verrà presentato a possibili stakeholders in un prossimo futuro.
Inoltre la Fondazione ha lavorato con il segretariato generale di New York per la costruzione del programma dell'incontro annuale della rete europea che si sarebbe svolto ad Anversa nel febbraio 2014.

Per il programma dettagliato si veda l'allegato D.

- Partecipazione alla costituenda rete di istituti di ricerca e associazioni italiane e tedesche nell'ambito dei colloqui diplomatici tra governo italiano e tedesco sulla questione del risarcimento morale delle vittime delle stragi nazifasciste compiute durante il triennio 1943-45.

La Corte internazionale di giustizia dell'Aja, venerdì 3 febbraio 2012, ha emanato una sentenza secondo la quale le pronunce dei giudici italiani nei confronti dello Stato tedesco hanno violato l'immunità di cui gode lo Stato tedesco in base al diritto internazionale, e ha conseguentemente stabilito, tra l'altro, che l'Italia "dovrà fare in modo, attraverso un appropriato intervento legislativo o con altro idoneo strumento, che le decisioni delle proprie corti [...] che hanno violato l'immunità di cui gode lo Stato tedesco in base al diritto internazionale cessino di avere effetto".

Benché per l'opinione pubblica italiana la sentenza sia stata un grave colpo, le cancellerie italiana e tedesca hanno accolto l'invito della corte a proseguire con dei negoziati diplomatici poiché "La Corte ritiene che le richieste originate dal trattamento degli internati militari italiani, insieme a altre richieste di cittadini italiani finora non regolate, possano essere oggetto di un ulteriore negoziato tra gli stati convenuti". In quest'ottica sono state intraprese diverse azioni tra cui l'istituzione di una Commissione di storici italo-tedesca e la richiesta a diversi enti di presentare proposte per l'attuazione di iniziative volte alla riconciliazione e alla promozione della cittadinanza europea.

La Fondazione ha presentato diverse possibili attività e tra queste i Ministeri degli esteri italiano e tedesco hanno deciso di sostenere un

- Campo binazionale italo-tedesco con giovani provenienti dalla scuola staineriana di Kassel e dal Liceo Roiti di Ferrara dal 03 al 09 novembre.

Questo progetto si è proposto di accrescere la consapevolezza reciproca dei/le 20 giovani partecipanti italiani/e e tedeschi/e. Ha fornito la possibilità concreta di un confronto effettivo con propri pari provenienti da differenti backgrounds. Tutte le attività sono state pensate e impostate in modo da lasciare a ciascuno la libertà di esprimersi e in questo di mostrare anche la parte della propria identità più legata alla matrice culturale di provenienza. Un aspetto innovativo è risultato essere infatti il fatto che non è stato riprodotto anche in questo scambio il concetto di cultura come ambiente statico e impermeabile da perpetuare a beneficio di un pubblico altro, ma è stato sviluppato il concetto di cultura come componente essenziale ma non definitiva della soggettività di ciascuno/a, che si sentirà quindi libero/a di decidere la forma e la misura in cui vuole mostrare e rappresentare questo aspetto. Parallelamente, ovviamente è risultata essenziale l'apertura e la voglia di ascoltare da parte di tutti/e gli/le altri/e, anche questa agevolata dalla struttura e dalle metodologie dello scambio.

Per la relazione si veda l'allegato E.

- Follow up con i giovani tedeschi/e dell'esperienza a Kassel dal 09 al 10 dicembre.

- Promozione e consolidamento con associazioni ed istituzioni in Italia per la realizzazione di progetti di educazione alla pace rivolti in particolare ai giovani, attraverso la realizzazione di incontri presso la sede della Fondazione e/o presso la sede dei propri partners.
 - *Gedenkdiens*t: progetto servizio civile internazionale. Come ogni anno dal 2008, la Fondazione accoglie un giovane austriaco in servizio civile in partenariato con *Verein Gedenkdiens*t, associazione che si occupa dell'organizzazione di questi anni all'estero inviando i giovani in luoghi legati alla memoria tragica della seconda guerra mondiale e dove cittadini austriaci si siano macchiati di particolari crimini di guerra. In particolare per il 2013 è stato molto importante il lavoro svolto dal volontario per la scannerizzazione e l'archiviazione dei faldoni dei documenti scaturiti dal processo contro soldati nazisti svoltosi a La Spezia dal 2005 al 2007. Per il 2014 il volontario ha svolto un essenziale lavoro di supporto all'organizzazione del lavoro educativo.

- Visita delegazione ex consiglieri del parlamento dell'Assia. Un nutrito gruppo di circa 35 uomini e donne che sono stati consiglieri del parlamento della regione Assia hanno deciso di far visita alla Fondazione con due scopi principali. Il primo, riguardante in particolar modo alcuni dei partecipanti, era quello di verificare lo stato dell'arte del "progetto Fondazione" cui hanno contribuito a dare vita ormai più di 10 anni or sono. Il secondo, che ha coinvolto tutti, era quello di conoscere approfonditamente le attività della Fondazione per poterne diffondere ulteriormente la conoscenza in Assia e favorire così la realizzazioni di importanti attività congiunte di educazione alla pace e alla cittadinanza europea attiva.
- HTL Vöcklabruck - Austria. Nell'ambito dell'allargamento dei partenariati con l'Austria, un gruppo di studenti dell'istituto tecnico di Vöcklabruck accompagnati dal loro insegnante di storia hanno trascorso una giornata laboratoriale a Monte Sole riflettendo sulla questione delle origini sociali e collettive della violenza estrema.
- Gesellschaft für europäische Bildungsprojekte (GeB) - Assia. Questa associazione tedesca è composta dalle 32 scuole europee dell'Assia. Ogni anno vengono organizzati dei viaggi studio all'estero per permettere ad insegnanti, dirigenti e funzionari ministeriali di aggiornarsi e arricchire la propria personalità. Obiettivo specifico del viaggio in Italia, appoggiato dalla Regione Emilia Romagna, Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali, è stato di trasmettere ai partecipanti conoscenze approfondite del sistema scolastico italiano e di promuovere nuovi contatti tra istituzioni scolastiche dell'Emilia Romagna e dell'Assia per progetti e scambi bilaterali. La delegazione ha svolto un'intera giornata laboratoriale a Monte Sole.
- Avvio di un progetto di scambio e formazione con la regione francese dell'Aquitania (gemellata con la regione Emilia Romagna) e in particolare con l'area dell'Haut Béarn in cooperazione con il GAL dell'Appennino Bolognese.

Tutto questo avviene con una spesa da parte della Fondazione Scuola di Pace relativamente ridotta poiché c'è un significativo apporto economico delle istituzioni e delle associazioni partner che ci coinvolgono in quanto centro scientifico di elaborazione storico-educativa, offrendoci l'ospitalità e contribuendo alle spese di lavoro.

Va sottolineato inoltre che molto di questo lavoro viene svolto dal personale interno della Fondazione che, nell'ambito delle sue mansioni, ritaglia una fetta significativa di tempo ed energie per la promozione di questa eccellenza regionale a livello internazionale.

4. Rete di associazioni per la promozione di una cultura di pace e luoghi di memoria

- La Fondazione collabora ormai da anni con altre realtà regionali e nazionali per favorire il lavoro di rete. In particolare la collaborazione più stretta è quella con altri 3 luoghi della memoria della Regione Emilia Romagna (Fondazione Fossoli, Fondazione Villa Emma e Museo Cervi) con i quali è in atto la promozione di un'offerta di culturale coordinata che unisce gli aspetti della divulgazione storica a quelli della riflessione democratica sul contesto sociale ed economico attuale. Per il 2013 è stata implementata l'offerta comune di turismo culturale rivolta a scuole, gruppi, associazioni dentro e fuori la Regione Emilia Romagna con l'obiettivo di promuovere le eccellenze culturali ed educative del nostro territorio, in particolare i luoghi di memoria, anche in tutto il territorio nazionale.
 - Si segnala in particolare la collaborazione con la fondazione Campo Fossoli per la partecipazione e l'implementazione di un campo di volontariato a Carpi. Nel programma del campo è stata inserita una giornata laboratoriale a Monte Sole che ha visto coinvolti i 20 partecipanti.
 - Si segnala l'inizio della collaborazione con l'Istituto Cervi per la preparazione di un convegno di studi sulla residenza da svolgersi nell'autunno-inverno del 2014.
- Un'altra iniziativa è la partecipazione a *Concittadini*, progetto dell'assemblea legislativa regionale, che mira a mettere in rete tutte le realtà della regione che si occupano di

educazione alla cittadinanza. In questa rete i luoghi della memoria hanno un ruolo fondamentale così come la rete di scuole del territorio regionale. Insieme sarà possibile sviluppare progetti educativi sinergici, dando ognuno il proprio apporto e con considerevole risparmio di risorse.

- Partecipazione al progetto “Educazione e politica: la cittadinanza fra storia e scienze della formazione”, per realizzare gli obiettivi di educazione a una cittadinanza che sia consapevole delle dinamiche storico-politiche che si sono sviluppate, nel nostro Paese, dall’esperienza della Resistenza e della costruzione della democrazia, a partire dalla elaborazione della Carta costituzionale e dalla centralità che quel testo riveste nella nostra storia recente e nel nostro presente.

Il progetto è stato presentato, in collaborazione con la facoltà di Scienze della Formazione dell’Università di Bologna, con gli istituti storici della Resistenza regionali e dagli istituti “della memoria” che decideranno di aderirvi. La Fondazione ha portato a valore il suo patrimonio di buone pratiche e ha partecipato a diversi incontri per la realizzazione del portale informatico.

- Di particolare interesse è il consolidamento della collaborazione fattiva e concreta con l’Associazione familiari delle vittime degli eccidi nazifascisti di Grizzana - Marzabotto e Monzuno 1943-44. Attraverso questa collaborazione è stato possibile organizzare in maniera congiunta le Commemorazioni del 69° anniversario degli eccidi così come diversi incontri di studio che hanno visto l’apporto congiunto di testimoni, storici e studiosi. Il gruppo di studio si è incontrato nel 2013-2014 per 4 sessioni di discussione e ha organizzato uno scambio telematico di materiali.

5. Progetti di ricerca, di tutoraggio e di formazione educativa e storica nazionale e internazionale

- Implementazione della ricerca di storia orale sulle memorie degli eccidi di Monte Sole e sulle poetiche e politiche del ricordo rispetto al massacro e alla seconda guerra mondiale.
 - Partecipazione alla presentazione del volume “Le stragi nazifasciste 1943-1945” presso la Camera dei Deputati a Roma.
- Supporto nella progettazione e nella realizzazione di percorsi educativi e socio assistenziali che gli enti e associazioni territoriali portano avanti nei loro rispettivi ambiti di competenza.
 - Amnesty International: campo residenziale per 20 giovani comprensiva di una giornata laboratoriale sui luoghi degli eccidi e sulle tematiche della violenza.
 - Compagnia teatrale Mata Malam - Aquitania: come discutere con gli spettatori al termine degli spettacoli teatrali dedicati alle tematiche della memoria.
 - Comune di Bologna: incontri di progettazione per la presentazione del progetto europeo AMITIE CODE
 - Associazione “sopralponti” Casalecchio di Reno: laboratorio di fumetti previsto nel progetto “Tutta un’altra storia: la mia” promosso da VolaBo.
 - Teatro Testoni ragazzi: collaborazione alla sceneggiatura dello spettacolo per ragazzi “Monte Sole”
 - Associazione “NonAndremoMailnTv”: laboratorio per un gruppo di studenti aderenti al progetto contro il pregiudizio verso la malattia mentale e i malati; consulenza e progettazione per due seminari residenziali a Monte Sole per utenti e famiglie del servizio di salute mentale della Asl di Bologna.
- Tutoraggio alla progettazione storico-educativa e supporto a istituzioni scientifiche.
 - Università di Bologna, Polo di Ravenna, Master in diritti umani, migrazioni e sviluppo, www.masterdirittiumani.it: accoglienza e laboratorio con gli studenti del corso 2013;
 - International centre for transitional justice - New York: consulenza per progettazione educativa rispetto alla fascia di età 6-10 anni in situazioni di post-conflitto.

- Università Primo Levi: incontri per progettazione formazione adulti sulle tematiche della memoria; partecipazione a Il "Segreto brutto" di Primo Levi: una storia nella Resistenza". In occasione del 70° anniversario dell'inizio della Resistenza italiana, riflessione approfondita su Partigia di Sergio Luzzatto, un libro uscito nel 2013 che ha suscitato un acceso dibattito.
- Universidad de Jaén Spagna - visita a Monte Sole per consulenza sulla didattica della memoria.
- Università di Bologna, Centro TraMe: discussione del volume "Studi di strategia. Guerra, politica, economia, semiotica, psicanalisi, matematica" casa editrice Egea, curato da Luciano Bozzo (Università di Firenze). Nel volume si ricostruisce la teoria strategica in prospettive disciplinari diverse: politico-militare, economica, semiotica, psicologica e della comunicazione. Discussant: Federico Montanari (Università di Modena e Reggio Emilia) ed Emidio Diodato (Università di Perugia).
- Università di Bologna, Centro TraMe: seminario con Giovanni De Luna: "Le vite raccontate dall'Archivio di Stato" presso Scuola superiore di Studi Umanistici.

6. Progettazione culturale e di eventi

Progettazione eventi culturali in rete con tutte le istituzioni e le associazioni del territorio in occasione di date e/o periodi particolari e significativi:

- *Commemorazioni degli anniversari degli eccidi del 1944*: Allegato F
- *Giornata della memoria 2014*:
 - Pioppe di Salvaro, Associazione "Il Campanile dei Ragazzi": discussione e confronto per trovare chiavi che permettano di affrontare il rischio dell'oblio e delle banalizzazioni delle commemorazioni
 - Mediateca di San Lazzaro: spettacolo e laboratorio serale per la cittadinanza. Allegato G.
- *25 aprile 2014*: incontri preparatori per l'organizzazione degli eventi e di tutta la giornata
- *Progetto M.E.T.A.*: due repliche per le scuole e la cittadinanza dello spettacolo-laboratorio "La Zona Grigia" c/o la sede del Consiglio Regionale Toscana; due repliche per le classi terze della scuola media Farini Bologna.

7. Promozione e diffusione dei risultati della propria attività

Tutte le attività della Fondazione vengono messe al servizio delle istituzioni fondatrici e dei soci come valorizzazione degli impegni di mandato e delle scelte di valore nell'ambito della promozione di una cultura di pace e di convivenza civile per una cittadinanza attiva e responsabile.

La Fondazione ha sviluppato e gestisce un sito internet estremamente funzionale e molto seguito, ha aperto e gestisce un canale Youtube.